

B
I
B
L
I
O
G
R
A
F
I
A

R. KEARNEY, *Ana-teismo. Tornare a Dio dopo Dio*, Roma, Fazi Editore, 2012.

L. BERZANO, *Spiritualità senza Dio?*, Milano, Mimesis, 2014.

H. BLOOM, *Angeli caduti*, Torino, Bollati Boringhieri, 2010

A. N. TERRIN, *Meditazione buddista. Per una fenomenologia del corpo e della mente*, Brescia, Morcelliana, 2016

A. N. TERRIN (a cura di), *Preghiera e rito*, Padova, Edizioni, Messaggero-Abbazia di Santa Giustina, 2015

R. TAGLIAFERRI, *Il conflitto delle pragmatiche nell'epoca del disincanto e delle multietnie*, Assisi, Cittadella Editrice, 2016

ADESIONE

■ Le quote di partecipazione sono calcolate su due giorni completi, dalla cena di venerdì 5 maggio al pranzo di domenica 7 maggio.

■ Quote di partecipazione

La proposta del Convegno prevede la partecipazione a tutti i due giorni, per cui non è possibile accettare detrazioni per giorni di assenza o pasti non consumati

Caparra (non rimborsabile, da detrarre al momento del saldo):

- € 35,00 adulti
 - € 25,00 giovani fino a 30 anni
- da versare entro 15 gg. dalla prenotazione

Contributo per i due giorni del Convegno (tutte le camere hanno il servizio interno):

- € 160,00 in camera singola
- € 150,00 in camera a più letti
- € 110,00 per giovani fino a 30 anni (in condivisione)

Le camere vengono assegnate in ordine di precedenza di iscrizione, con particolare attenzione ai bisogni dei partecipanti.

■ Prenotazioni e informazioni

FORESTERIA del MONASTERO
52014 CAMALDOLI (AR)
Tel. 0575 556013 - Fax 0575 556001
foresteria@camaldoli.it



www.camaldoli.it

MONASTERO DI CAMALDOLI
NUOVI ORIZZONTI
DI RICERCA



Dio dopo Dio

La religione nel mondo post-religioso

XIII CONVEGNO



“Nuovi Orizzonti di Ricerca” di Camaldoli hanno cercato in questi anni di ricostruire questioni controverse dopo la stagione moderna della secolarizzazione per verificare se la lunga notte della morte di Dio e della religione negata trovasse qualche barlume di rinascita. Molte suggestioni sono venute dalla riflessione sul paradigma olistico del sacro ecologico, oppure dalla scoperta dell’empatia e dell’alterità, oppure dalla percezione inconscia di mondi che si sottraggono alla piena coscienza, oppure dalla crisi della World Religion.

L’Occidente alle prese con i fondamentalismi interni ed esterni continua a rimuginare sul problema religioso tentando di tenere insieme due versanti conflittuali: l’universalismo e le particolarità dei popoli in una sintesi che privilegia il cambiamento alla memoria.

L’ultima novità nel dibattito pubblico va sotto il nome di ana-teismo, cioè del ritorno di Dio dopo Dio. In effetti non può trattarsi di “ritorno” perché sarebbe un ossimoro senza soluzione se non si giocasse con il paradosso per dire un nuovo interesse per la spiritualità. R. Kearney, “nuovo ermeneuta di Dio e delle religioni”, sostiene: “Nessuno può nutrire certezze assolute in merito all’assoluto”. Contro il dogmatismo l’autore si richiama alle varie tradizioni sapienziali, si richiama a una visione aperta dove sia concessa la possibilità di scegliere. Anzi ritiene che ci dovrebbe essere un ritorno a quella “che potrebbe essere definita la scena originaria della religione”, quasi mettendo in parentesi tutto quello che è stato finora in relazione a Dio: fare epoché per scegliere Dio oggi liberamente, apertamente, senza costrizioni, forzature, autoritarismi.

Si tratta di un nuovo sincretismo, che nel tentativo di superare ciò che di relativo ed ottuso vi sarebbe nelle tradizioni, non fa altro che sostituire il mito di

fondazione memorabile di ogni religione con un bricolage individuale, dove ognuno coglie fior da fiore contaminando razionalisticamente senza rispetto per i contesti. La traduzione inter-religiosa da una religione all’altra è un invito per l’immaginazione a trasmigrare, definendola con Ricoeur: ospitalità linguistica, scambio tra significati e linguaggi a cui dovrebbe fare seguito un’ospitalità eucaristica (scambio tra sé e lo straniero: tra l’umano e il divino). Ma qui allora l’autore in nome di un’ospitalità da offrire a ogni straniero si avventura in un gioco spericolato mettendo insieme Mosè e Buddha, Zeus ed Ermete ed altri personaggi storici antichi come Elia e Maometto. Dunque una lettura totalmente trasversale del mondo delle religioni a partire dall’idea di un “scambio semantico aperto”, a partire da una specie di “minimo comune multiplo” che sarebbe l’essenza del vero dialogo religioso. Si tratterebbe – a suo dire – di “un’acustica spirituale capace di reinterpretare le invocazioni più antiche del cuore religioso”.

Questo meticcio religioso è un po’ ingenuo e non del tutto originale perché riecheggia la sensibilità New Age. Tuttavia è utile riproporlo perché in Occidente si è affermata questa religione ibrida, che non si riconosce in nessuna chiesa e in nessuna tradizione specifica. La novità, se si vuole, è che questo spirito universalistico si sta diffondendo anche nella Chiesa Cattolica.

Il convegno vorrebbe mettere a tema le problematiche legate a questa nuova figura del ritorno di Dio dopo Dio. È ancora possibile nel Terzo Millennio andare oltre le tradizioni storiche in nome di una spiritualità individuale sincretistica? Il crollo dei muri e delle frontiere per rincorrere l’utopia della fraternità universale non provoca anche la crisi delle culture e delle religioni? Non si deve forse rivedere il modello ineluttabile della globalizzazione alla luce degli svantaggi della perdita della memoria? E se si mantiene questo dato irreversibile della globalizzazione quali criteri elaborare per un’equilibrata ibridazione tra i popoli dove nessuno è forzato a convertirsi ad altro, ma si attua una creativa e libera contaminazione?

VENERDÌ 5 MAGGIO

Pomeriggio arrivi dalle ore 14.00

21.00 Presentazione
ROBERTO TAGLIAFERRI

SABATO 6 MAGGIO

9.00 **Ana-teismo e cristianesimo post-cristiano: fenomenologia di una nuova spiritualità**
LUIGI BERZANO

Dibattito e ripresa del tema

10.30 **Ana-teismo, ultima versione della World-Religion?**
LUIGI BERZANO

Dibattito

15.30 **Ana-teismo e “religione visiva”: due nuove figure di religiosità**
ALDO NATALE TERRIN

Dibattito e ripresa del tema

17.00 **Ritualità dell’ana-teismo: un nuovo linguaggio simbolico?**
ALDO NATALE TERRIN

DOMENICA 7 MAGGIO

9.00 **Tavola rotonda su Dio dopo Dio**
Modera: ROBERTO TAGLIAFERRI

Dopo il pranzo partenze

Verrà proposta la liturgia monastica di Lodi (ore 7.30), Vespri (ore 18.45) e la Celebrazione Eucaristica domenicale (ore 11.30)

